

Pomodoro, Italtom acquista la ex Ferrara Food

Il gruppo formato dalle due aziende piacentine Emiliana Conserve e Steriltom, con l'acquisizione definitiva, diventa il primo gruppo privato italiano di trasformazione, con una produzione stimata di 500mila tonnellate. «Ridato fiducia al mondo agricolo ferrarese e ai lavoratori. Ora avanti con nuovi investimenti e per il 2019 l'obiettivo è di produrre, ad Argenta, 100mila tonnellate rispetto alle 82.000 di questo primo anno»

(Piacenza, 6 nov. 2018) - Il gruppo piacentino **Italtom** ha acquisito definitivamente dal Tribunale di Forlì la **ex Ferrara Food**, l'azienda dichiarata fallita nel novembre 2017. Vita nuova, dunque, a un anno dalla chiusura per lo stabilimento di Argenta (Ferrara) grazie all'intervento di due aziende di trasformazione **Emiliana Conserve e Steriltom**. Con Italtom, nasce così il primo gruppo privato italiano di trasformazione del pomodoro e una produzione stimata di circa 500mila tonnellate.

I due amministratori delegati di Italtom, **Gian Mario Bosoni** (Emiliana Conserve) e **Dario Squeri** (Steriltom) si sono detti soddisfatti, sottolineando come «la notizia sia stata divulgata solo dopo averla comunicata ai lavoratori. L'acquisto definitivo consolida un progetto strategico industriale del gruppo piacentino, finalizzato a integrare sempre di più la produzione e la trasformazione del pomodoro, sia a livello territoriale sia a livello globale per affrontare nel modo più strutturato la concorrenza a livello internazionale.

Siamo intenzionati a proseguire su questa strada, rafforzando il piano industriale di Italtom con ulteriori investimenti già nella campagna 2019, per arrivare a una produzione di oltre 100.000 tonnellate».

La campagna 2018 ha visto una lavorazione di 82mila tonnellate di pomodoro e l'impiego di oltre 100 lavoratori, tra stagionali e fissi.

«Questa prima campagna - hanno proseguito Bosoni e Squeri - realizzata durante l'affitto di azienda ha portato a un buon risultato. Abbiamo investito diversi milioni di euro per rimettere in moto lo stabilimento e rinnovare alcuni impianti. Sono stati raggiunti gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Tra i motivi di soddisfazione c'è di sicuro l'aver ripristinato un grande rapporto di fiducia con il mondo agricolo ferrarese, e con Argenta in particolare, sia con i lavoratori sia con le istituzioni. Un grazie particolare va all'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli, e al sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, per aver creduto fin dall'inizio nella bontà di questo progetto di rinascita».



Gli amministratori concludono: «Dopo questa acquisizione, il gruppo può perseguire con forza ulteriori traguardi di miglioramento qualitativo di prodotti a base di pomodoro e sempre di più legati alla produzione italiana e al made in Italy. C'è una nuova fiducia nel mondo agricolo e nell'indotto, che si erano fermati a causa della crisi della vecchia azienda».